

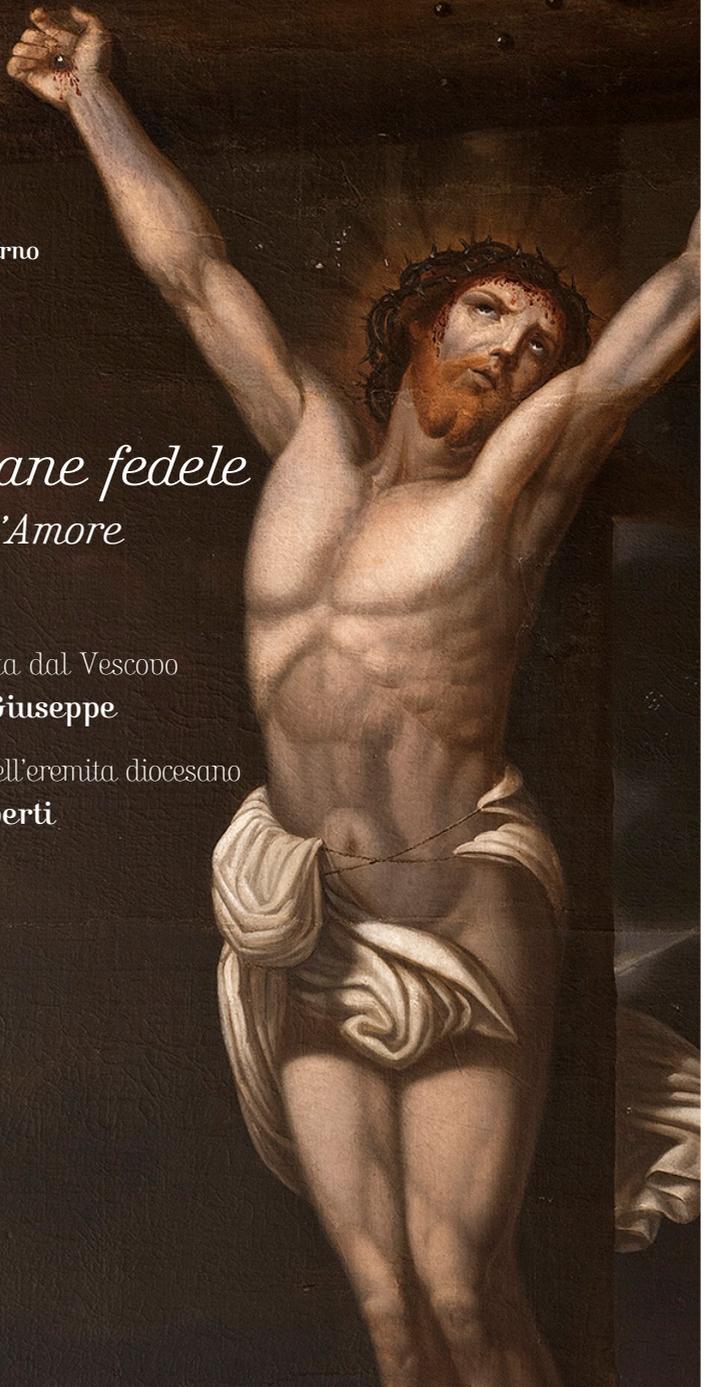


Diocesi di
Nocera Inferiore - Sarno

Ferito rimane fedele
Ecco cosa fa l'Amore

Via Crucis presieduta dal Vescovo
mons. Giuseppe Giuseppe

con le meditazioni dell'eremita diocesano
padre Luigi Lamberti



La forania di Angri ospita nella parrocchia San Bartolomeo Apostolo a Corbara la Via Crucis diocesana, nell'ambito della Visita Pastorale.



In copertina: copia del "Crocifisso" seicentesco dipinto da Antoon Van Dyck conservato a Napoli nel museo di Capodimonte. Il dipinto, esposto su di un altare laterale del Santuario della Madonna del Carmelo a Pagani, fu voluto dal Beato Tommaso M. Fusco.

Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.



Vescovo:

Fratelli e Sorelle, poniamoci in docile ascolto dello Spirito, Lui che conosce anche le profondità di Dio ci aiuterà a scoprire come il Signore Gesù ci ama; ci mettiamo in cammino, insieme all'evangelista Marco, per imparare a contemplare l'Amore ferito che però rimane fedele; imparare a contemplare l'Uomo sfigurato dal dolore che ci insegna a non lasciarci incattivire dal dolore.

Preghiamo

O Dio nostro Padre infondi in noi la sapienza del tuo Spirito perché camminiamo dietro al tuo Figlio nella via del dolore, pronti a testimoniare la speranza del tuo regno. Te lo chiediamo per Cristo tuo Figlio e nostro Signore

I STAZIONE: MEDITIAMO GESÙ CHE È UNTO DA UNA DONNA DI BETANIA

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Mancavano due giorni alla Pasqua e agli Azzimi, e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano il modo di catturarlo con un inganno per farlo morire. Dicevano infatti: «Non durante la festa, perché non vi sia una rivolta del popolo». Gesù si trovava a Betània, nella casa di Simone il lebbroso. Mentre era a tavola, giunse una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo di puro nardo, di grande valore. Ella ruppe il vaso di alabastro e versò il profumo sul suo capo. Ci furono alcuni, fra loro, che si indignarono: «Perché questo spreco di profumo? Si poteva venderlo per più di trecento denari e darli ai poveri!». Ed erano infuriati contro di lei. Allora Gesù disse: «Lasciatela stare; perché la infastidite? Ha compiuto un'azione buona verso di me. I poveri infatti li avete sempre con voi e potete far loro del bene quando volete, ma non sempre avete me. Ella ha fatto ciò che era in suo potere, ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura. In verità io vi dico: dovunque sarà proclamato il Vangelo, per il mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche quello che ha fatto». (Mc 14, 1-9)

Suggerimenti per la meditazione:

Prima che abbia inizio il vortice della violenza che porterà Gesù alla morte,

c'è il gesto gratuito di questa donna anonima...l'amore ha bisogno di dare tutto e dell'amore non si butta nulla! Le parole spesso non sono capaci di esprimere l'amore...un vasetto spaccato non è profumo sprecato ma profumo che si espande nella gratuità e nel rispetto; è il tuo costato aperto, è il tuo sangue versato...ecco cosa fa l'Amore.

Breve silenzio meditativo...

Invocazione, insieme:

Gesù spesso ci insidia la tentazione di chiederci a cosa serve ciò che facciamo, aiutaci a credere che solo l'amore diventa Vangelo; aiutaci a saper condividere la nostra vita; ricordaci che tutto ciò che non è condiviso marcisce e ciò che marcisce non ha un buon odore. Insegnaci a saper apprezzare i gesti d'amore nei nostri confronti senza lasciarci prendere dalla tentazione del sospetto.

Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.



II STAZIONE: MEDITIAMO GESÙ CHE ISTITUISCE L'EUCARISTIA

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Venuta la sera, egli arrivò con i Dodici. Ora, mentre erano a tavola e mangiavano, Gesù disse: «In verità io vi dico: uno di voi, colui che mangia con me, mi tradirà». Cominciarono a rattristarsi e a dirgli, uno dopo l'altro: «Sono forse io?». Egli disse loro: «Uno dei Dodici, colui che mette con me la mano nel piatto. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo, dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!». E, mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato

per molti. Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. Gesù disse loro: «Tutti rimarrete scandalizzati, perché sta scritto:

Percuoterò il pastore e le pecore saranno disperse.

Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea». Pietro gli disse: «Anche se tutti si scandalizzeranno, io no!». Gesù gli disse: «In verità io ti dico: proprio tu, oggi, questa notte, prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». Ma egli, con grande insistenza, diceva: «Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò». Lo stesso dicevano pure tutti gli altri.(Mc 14, 17-24.26-31)

Suggerimenti per la meditazione:

La tentazione della fretta ci insidia non poche volte, non vogliamo aspettare nemmeno i tempi di Dio e frettolosamente, come Giuda, decidiamo noi le soluzioni. Presi da questa tentazione non ci fidiamo della fedeltà del Signore e usciamo dal Cenacolo, dalla Comunione con Gesù e con gli altri...così non apriamo strade ma costruiamo ponti pericolanti. Ma l'Amore ferito rimane fedele; tutto ora è stato consumato...Giuda ha tradito, Pietro ha rinnegato...è compiuto anche il dono totale di Gesù. Nel pane e nel vino continua il mistero del Suo amore e della nostra fede, si scrive la logica dell'amore...per sempre.

Breve silenzio meditativo...

Invocazione, insieme:

Gesù tu rimani con noi sempre, aiutaci a non sciupare la tua presenza; perdona le nostre impazienza insegnaci l'arte dell'attesa fiduciosa.

Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.



III STAZIONE: MEDITIAMO GESÙ CHE PREGA NEL GETSEMANI

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Giunsero a un podere chiamato Getsèmani ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Disse loro: «*La mia anima è triste* fino alla morte. Restate qui e vegliate». Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora. E diceva: «Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu». Poi venne, li trovò addormentati e disse a Pietro: «Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare una sola ora? Vegliate e pregate per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole». Si allontanò di nuovo e pregò dicendo le stesse parole. Poi venne di nuovo e li trovò addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti, e non sapevano che cosa rispondergli. Venne per la terza volta e disse loro: «Dormite pure e riposatevi! Basta! È venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori. Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino». (Mc 14, 32-42)

Suggerimenti per la meditazione:

Quella che comincia ora è la notte in cui il buio si fa profondo e pesante: è la notte della lotta nella solitudine e il tentatore ci insidia nella prova per trasformarla in tentazione. Gesù, fedele all'uomo, non acconsente alla tentazione del miracolo della potenza e sceglie di vivere il miracolo dell'amore. Abbiamo bisogno di imparare a vegliare, a vigilare sui nostri pensieri, a vigilare sulla nostra vocazione. Pregare e vegliare; la preghiera cambia il nostro modo di vivere le situazioni; la vigilanza ci aiuta a rimanere in relazione filiale con Dio Padre.

Breve silenzio meditativo...

Invocazione, insieme:

Gesù grazie per aver voluto sperimentare la fragilità delle nostre speranze, il peso delle nostre solitudini, aiutaci ad attraversarle con te, fidandoci della fedeltà di Dio Padre.

Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.



IV STAZIONE: MEDITIAMO GESÙ CHE È TRADITO DA GIUDA

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

E subito, mentre ancora egli parlava, arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. Il traditore aveva dato loro un segno convenuto, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta». Appena giunto, gli si avvicinò e disse: «Rabbì» e lo baciò. Quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono. (Mc 14, 43-46)

Suggerimenti per la meditazione:

Guida prima di essere una persona che tradisce è una persona che è delusa; le nostre attese spesso diventano le nostre prigioni.

Posso diventare anche io il traditore se comincio a non fidarmi più di te, a non credere che la beatitudine comincia già ora, già qui; la tua grazia abita il presente. Se pongo ogni atto con fede...gusto la beatitudine della tua compagnia.

Breve silenzio meditativo...

Invocazione, insieme:

Gesù, siamo troppo abituati a condannare Giuda, a raccontare e sentir raccontare le parole che nel giro di poco tempo ti hanno consegnato. Troppo

concentrati sulle sue parole e non sulla tua fedeltà a ciascuno di noi. Purifica i nostri sensi...sapremo ancora meravigliarci perché ti troviamo sempre e ancora dalla nostra parte, tu sei l'Amore che rimane.

Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.



V STAZIONE: MEDITIAMO UN RAGAZZO CHE SCAPPA...

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Allora tutti lo abbandonarono e fuggirono. Lo seguiva però un ragazzo, che aveva addosso soltanto un lenzuolo, e lo afferrarono. Ma egli, lasciato cadere il lenzuolo, fuggì via nudo. (Mc 14,50-52)

Suggerimenti per la meditazione:

Tutti lo abbandonarono e fuggirono...eppure all'inizio abbandonarono tutto e seguirono Lui! Non è facile il cammino quando dal verbo seguire bisogna imparare a coniugare il verbo inseguire.

Un ragazzo lo seguiva...però poi è fuggito via nudo...

I progenitori nel giardino della creazione si accorgono di essere nudi e si coprono...poi si nascondono ma il Creatore tesse abiti per le sue creature; questo ragazzo nel giardino dove si tesse la redenzione si vede nudo e scappa; se ti avesse seguito si sarebbe visto rivestito dal tuo sguardo di misericordia.

Anche Gesù ha sperimentato il fallimento della relazione...ma non ci abbandona alla nostra fuga...pur di farsi trovare – è il Dio cono noi- si mette anche nel nostro peccato: “ se scendo negli inferi, eccoti” (salmo 138).

La nudità è la nostra fragilità; vissuta non in compagnia di Dio, è vista come sfortuna e non come limite da cui lasciarci aiutare per rimanere umani.

Breve silenzio meditativo...

Invocazione, insieme:

Maria, tu che hai seguito fino ai piedi della croce, aiutaci a seguire Gesù senza temere le nostre fragilità; aiuta saper guardare e riconoscere i nostri limiti senza però lasciarci limitare da essi. Aiutaci a trasformare i nostri limiti in luoghi di comunione.

Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.



VI STAZIONE: MEDITIAMO GESÙ CHE È RINNEGATO DA PIETRO

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una delle giovani serve del sommo sacerdote e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo guardò in faccia e gli disse: «Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù». Ma egli negò, dicendo: «Non so e non capisco che cosa dici». Poi uscì fuori verso l'ingresso e un gallo cantò. E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: «Costui è uno di loro». Ma egli di nuovo negava. Poco dopo i presenti dicevano di nuovo a Pietro: «È vero, tu certo sei uno di loro; infatti sei Galileo». Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quest'uomo di cui parlate». E subito, per la seconda volta, un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detto: «Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». E scoppiò in pianto. (Mc 14,66-72)

Suggerimenti per la meditazione:

Non conosco quest'uomo di cui parlate! È proprio vero Gesù, quando smettiamo di voler conoscere te non riconosciamo neppure noi stessi fino ad arrivare a non riconoscere che ogni persona umana è una storia sacra. Nel momento della sconfitta, del fallimento, sono pochi quelli che rimangono. Anche Gesù fu abbandonato dagli amici e dai discepoli. Anche Pietro, tentato

e sopraffatto dalla paura prende le distanze ma poi c'è il ricordo delle Sue parole...il pianto scioglie il cuore e scrive la prima enciclica, quella delle lacrime. Pietro ha imparato a fidarsi della misericordia di Gesù; nel perdono tutto ricomincia. Dio Padre non ha figli da buttare.

Breve silenzio meditativo...

Invocazione, insieme

Gesù donaci il sano ricordo dei nostri peccati senza rendere il ricordo la nostra prigione. Facci sperimentare il tuo perdono... non c'è peccatore che non possa avere un futuro.

Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.



VII STAZIONE: MEDITIAMO GESÙ CHE È RIFIUTATO DALLA FOLLA

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. (Mc 15, 12-14)

Suggerimenti per la meditazione:

Fino a pochi giorni prima la folla aveva gridato : “Osanna”, ora grida : “Crocifiggilo”. Gli umori della folla sono drammaticamente volubili; Gesù è condannato dal potere irrazionale di una folla populista che vuole un Messia diverso, da una folla che non sa leggere la Croce e rende normale l'eutanasia...è la folla che è convinta che la morte libera dalle croci...

Ma la tua croce ci libera dalla morte!

Non hai dimenticato Barabba! Non lo hai dimenticato perché per te Barabba non è un assassino ma è una persona che ha commesso un crimine...è e rimane una persona, un “figlio del Padre”, è il significato del nome “Barabba”. Nelle nostre storie il Signore continua la Sua storia...ecco cosa fa l'Amore.

Breve silenzio meditativo...

Invocazione, insieme:

Gesù tu che sei mite ed umile di cuore ricordaci che essere miti non è essere deboli, ricordaci che essere miti è essere più forti della propria forza. Purifica le nostre intenzioni nei confronti di quanti stanno scontando una pena in carcere, rendi evangeliche le nostre azioni verso quanti hanno già scontato una pena: sono innanzitutto persone; Gesù donaci la prudenza ma liberaci dal veleno del sospetto.

Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.



VIII STAZIONE: MEDITIAMO GESÙ CHE VIENE CONSEGNATO

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo. (Mc 15, 15-20)

Suggerimenti per la meditazione:

Pilato voleva dare soddisfazione alla folla...come non pensare a tutti gli innocenti condannati ingiustamente, a quanti sopportano il peso delle scelte disoneste della politica quando è sedotta dalla insaziabile sete di potere?

Gli percuotevano il capo con una canna...era proprio necessario? c'è sempre tanta banalità nel male! Ma Lui silenziosamente continua ad aprire percorsi di giustizia e di pacificazione.

È Lui che si consegna! al Padre, al disegno di restituire agli uomini e alle cose la bellezza che era al principio.

Breve silenzio meditativo...

Invocazione, insieme:

Gesù, si desidera ciò che non si ha! Noi portiamo dentro il desiderio di te, del tuo volto e tu ti presenti con un volto che non ha apparenza né bellezza. Aiutaci a riconciliarci con i nostri dolori...e mentre il male sfigura, la fede trasfigura.

Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.



IX STAZIONE: MEDITIAMO GESÙ CHE È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Conduussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. (Mc 15, 21-23)

Suggerimenti per la meditazione:

Non ha potuto ribellarsi lo stanco contadino che tornava dai campi desideroso di stare con i suoi figli, è stato angariato dalla prepotenza dei soldati; ha dovuto fare “da spalla” al “protagonista” del misterioso disegno di fede e d’amore. Simone non ha potuto ribellarsi ma avrebbe potuto lamentarsi mentre aiutava; non ha ceduto alla tentazione della lamentosità ma davanti al mistero del dolore, si è aperto al dolore dell’altro; il contadino che viene da un’altra terra ci fa vedere e ci insegna cos’è la compassione: è compromissione attiva.

Breve silenzio meditativo...

Invocazione, insieme:

Gesù aiutaci a non cedere alla tentazione della lamentosità; insegnaci la gratitudine verso quanti si fanno nostri cirenei alleviando le nostre sofferenze. Ispiraci l’attenzione umana e la gratuità per lasciarci prendere dal dolore degli altri e non fermarsi a spiritualismi disincarnati. Rendici evangelicamente interventisti.

Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.



X STAZIONE: MEDITIAMO GESÙ CHE È TENTATO DAI PASSANTI

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d’Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e

crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano. (Mc 15, 29-32)

Suggerimenti per la meditazione:

Tanti hanno pensato di essere guariti da Lui, qualcuno ha pensato di diventare importante accanto a Lui, di avere successo con Lui. Ma un fallimento così clamoroso merita solo la beffa. Le parole di beffa dei passanti riecheggiano quelle del tentatore che nel deserto aveva già proposto a Gesù di farsi Messia vittorioso. È l'ultima tentazione: il miracolo per salvare se stesso o il dono di sé per salvare tutti? Anche noi vogliamo un Dio che ci risolva i problemi e rimaniamo interdetti davanti alla sconfitta di Gesù che dalla croce chiede: "in quale Dio credi? Quale volto di Dio porti nei tuoi desideri e nei tuoi pensieri?".

Breve silenzio meditativo...

Invocazione, insieme:

Gesù, proprio quando siamo stanchi il tentatore si mette nelle nostre prove... approfitta della nostra debolezza; aiutaci a resistere, custodiscici dalla tentazione del potere, del successo, dell'immagine. Ridona vigore alla nostra fede e non permettere che siamo separati da te.

Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.



XI STAZIONE: MEDITIAMO GESÙ CHE MUORE CROCIFISSO

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «*Eloi, Eloi, lemà sabactàni?*», che significa:

«Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. (Mc 15,33-38)

Suggerimenti per la meditazione:

Muore...e questo saper morire viene da lontano, dal suo stile di vita. Da Betlemme, dove è nato da escluso; dall'Egitto, dove è stato da profugo; dalle sue parole di libertà contro i poteri che narcotizzano l'anima, che tolgono la dignità, che uccidono i sogni di santità con Dio. Ciò che resta di Lui, prima della Sua resurrezione, è l'amore che ha donato. Il chicco di grano che muore porta frutto...ecco cosa fa l'Amore.

Breve silenzio meditativo...

Invocazione, insieme:

Gesù grazie perché ci insegni la bellezza del vivere e il senso del morire. Insegnaci a non acconsentire alla tentazione dell'egoismo; aiutaci a vivere con te per far morire quella parte di noi che porta solo morte.

Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.



XII STAZIONE: MEDITIAMO GESÙ CHE È RICONOSCIUTO FIGLIO DI DIO

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!». (Mc 15,39)

Suggerimenti per la meditazione:

Un centurione, un soldato che sa come si muore; ne ha visti tanti morire bestemmiando, imprecaando; sa che chi viene colpito vuole restituire, sa che la violenza fa gridare rabbia. Ma quest' Uomo non muore come tutti! Colpito rimane in silenzio; è offeso e pronuncia parole di perdono. Come si vive così si muore...e Lui ha vissuto con amore...è morto amando.

Breve silenzio meditativo...

Invocazione, insieme:

Spirito Consolatore insegnaci a non saltare il “passo della croce”; aiutaci a ripetere : “ Abbà, Padre”; aiutaci a non cedere all'angoscia e sostienici nel credere che tutto è Grazia.

Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.



XIII STAZIONE: MEDITIAMO GESÙ E LE DONNE

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Vi erano anche alcune donne, che osservavano da lontano, tra le quali Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Ioses, e Salome, le quali, quando era in Galilea, lo seguivano e lo servivano, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme. (Mc 15,40-41).

Suggerimenti per la meditazione:

Quando Gesù era cercato, ammirato, le donne lo hanno servito seguendo; ora che tutto sembra finito loro rimangono. Chi ama sa rimanere, sa farsi prossimo, come il samaritano; sa vedere oltre perché sa credere. Chi ama sa stare ai piedi del crocifisso attendendo i tempi della vita.

Breve silenzio meditativo...

Invocazione, insieme:

Maria aiutaci a saper rimanere ai piedi della croce; insegnaci a saper osservare e mettere insieme i pezzi...gli inizi di vita negli apparenti indizi di morte; insegnaci la pazienza del discernimento.

Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.



XIV STAZIONE: MEDITIAMO GESÙ DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. (Mc 15,45-46)

Suggerimenti per la meditazione:

È deposto dalla croce: vince chi sa perdere! Maturiamo nella fede non quando diciamo "sì" a Dio ma quando accettiamo di dirgli "sì" attraverso le modalità che sceglie la vita, e spesso la vita ci rotola addosso pietre pesanti. Non mettiamoci noi una pietra sepolcrale addosso cedendo alla tentazione dello scoraggiamento convinti che non c'è nessuna possibilità di ricominciare. Abbiamo sempre la possibilità di dire sì a Lui!

Breve silenzio meditativo...

Invocazione, insieme:

Gesù tieni viva in noi l'attesa nei giorni del dubbio; insegnaci che è vita impa-

rare a morire. Aiutaci a credere che la morte è il passaggio; che con la morte possiamo spegnere la lampada della fede...veniamo a godere della Luce che sei tu.

Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Preghiamo insieme:

Anima di Cristo santificaci
Corpo di Cristo salvaci
Sangue di Cristo inebriaci
Acqua del costato di Cristo lavaci
Passione di Cristo confortaci
O buon Gesù esaudiscici
Dentro le tue piaghe nascondici
Non permettere che ci separiamo da te
Dal nemico maligno difendici
Nell'ora della nostra morte chiamaci
E comandaci di venire da te
Affinché con i tuoi santi
Ti lodiamo nei secoli dei secoli
Amen

Benedizione del Vescovo

Congedo:

Date gloria a Dio con la vostra sequela, andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio

Diocesi Nocera Inferiore - Sarno



*Visita Pastorale
2018-2020*